

# UN TRENO CHIAMATO MORTE

Pi Lai (n. 1987, Pechino)

La speranza non c'è ed il dolore  
non dura per natura.  
Al via si slancia  
il treno del mattino contro il vento.  
Tesse la gente un lungo andirivieni  
per le strade costrette: tutti stretti  
per amore o per odio ... Chi lo sa?  
E la città  
trabocca di notizie-imprecazioni  
di morte  
con fragore di vetri  
che il capriccio innocente di bambini  
manda in frantumi  
per gioco in un allegro girotondo.  
Il mondo  
è un concerto di suoni e di motori:  
le nuove voci prive di motivi  
consolatori.  
Più non ci sono orecchie per intendere  
e il cielo è chiuso in sé  
senza una nuvola  
che prometta una pioggia di ristoro.

*Pi Lai*

*Traduzione dalla lingua cinese di Veronica Ciolli, versione di  
Patricia Lolli e Renzo Mazzone.*

Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pag. 39.